

Il Cassero di Porta Romana tra incuria e abbandono

ma di mattoni, mentre la nostra è di bellissimo travertino, come la nostra cara città?

Cumuli di immondizia, sirin-
ghe infette, rifiuti di ogni gene-
re, macerie e terra da riporto,
una vera e propria discarica
nasconde le tracce del nostro
passato; la barbarie della socie-
tà attuale sta cancellando secoli
di civiltà.

Per i ragazzi gli scorci della
nostra città non sono solo lo
scenario dei nostri incontri, ma
rappresentano le radici storiche
che permettono di affrontare
con orgoglio il futuro.

La nostra città rappresenta la
nostra identità, e la nostra storia
è depositaria del nostro passato;
per questo dobbiamo conoscer-
la ed amarla, interpretare e
comprendere il suo linguaggio,
ascoltare il suo grido di aiuto.

Lo stesso grido di aiuto lo
rivolgiamo all'Amministrazione
della nostra città e ci
auguriamo che sia accolto dal
Sindaco e dall'Amministrazione
provinciale e da chiunque
abbia a cuore le nostre ricchez-
ze d'arte e di storia.

Marta Guidotti

*Guida Agorà, 5 Ginnasio, Sez. C,
Liceo Classico "F. Stabili" A.P.*

Spesso si cerca di immagina-
re l'Ascoli che non c'è per-
correndo itinerari tra strette rue,
alte torri e rpossenti mura, per
ritrovare l'antico tessuto urba-
no, scenario di un mondo pas-
sato. Strade acciottolate, piaz-
ze, portici, logge, arditi ponti,
sono come immagini sbiadite
di un tempo lontano, frammen-
ti di una realtà ormai dimentica-
ta.

Il gruppo guide Agorà, attivo
da anni nel Liceo Classico "F.
Stabili", attraverso esperienze
concrete, permette ai giovani di
conoscere e amare il nostro ter-

ritorio, rivalutare le bellezze
che ci circondano e che fino ad
ora abbiamo sempre visto in
modo superficiale.

Durante una delle visite guida-
te, il gruppo di guide è rimasto
colpiti dallo stato di abbandono
e trascuratezza in cui si trova
l'antico Cassero di Porta
Romana. Non è passato molto
tempo da quando la possente
fortificazione medioevale è
stata restaurata e restituita alla
fruizione della cittadinanza,
con un percorso pedonale
addossato alle mura, e già l'in-
curia e l'inciviltà l'hanno detur-

pata. Non si potrebbe ripulire e
mettere fuori terra tutta l'antica
torre e cercare anche gli ingre-
ssi della galleria che la legava
alla Fortezza Pia? Perché dalla
parte verso la collina è stato
lasciato tutto quel materiale di
riporto che la copre fino al
secondo piano della costruzio-
ne, nascondendo una gran parte
del perimetro? Cosa c'è dentro?
Non sarebbe possibile ripulire
l'interno e adibirlo magari a
museo delle Mura, utilizzarlo
come la Torre dei Gualtieri a
San Benedetto o quella di
Martinsicuro, torri molto belle

**RISTORANTE
PIZZERIA**

*Servizio Banqueting
a domicilio in ville private*

Mister OK

**VIA SPALVIERI, 20
ASCOLI PICENO
TEL. 0736.43483**